

Nereto. E' scomparsa Elvira, madre adorata del Prof. Francesco Cianciarelli

Chieti, 11 Ottobre '10, Lunedì, S. Firmino - Anno XXXI n. 385 - www.abruzzopress.info - abruzzopress@yahoo.it - Tr. Ch n. 1/81



Agenzia ABRUZZOpress >>> Nazionale

Servizio Stampa - CF 93030590694 - Tel. 0871 63210 - Fax 0871 404798 - Cell. 333. 2577547 - Dir. Resp. Marino Solfanelli

Ap - "Amò da quando Nacque"

In ricordo di Elvira Cianciarelli, mamma adorata dell'amico Francesco

E' morta una Santa Donna. Ci ritroviamo un grande vuoto dentro. E' vero, starà gioendo e godendo della Vita Eterna, ma per noi qui in Terra, non sarà più come prima... Chi si recava a visitarla a Natale, non rivedrà più il bel Presepe che preparava con tanta Fede, e gli abbondanti Doni che lasciava sotto l'albero affinché ogni persona ritornasse a casa con il Regalo più Gradito. Non troveremo più colei che ha fatto unire in matrimonio tanti amici comuni. Non ci sarà più colei che ha fatto riappacificare tanti amici e parenti, che non si parlavano più da tanto tempo.

Non riceveremo più la sua telefonata il giorno dell'Anniversario di una morte, del matrimonio, compleanno, onomastico, o gli Auguri Pasquali o di Buon Natale che porgeva fin dalle prime ore del mattino, o i tanti Emigranti che ha obbligato a scrivere alle loro madri o mogli lasciate in Patria, come decine di bambini che ha tenuto a battesimo, comunione e cresima.

Non avremo più in mezzo a noi questa donna straordinaria, sempre pronta e disponibile a dare un saggio consiglio, a privarsi del suo per darlo a chi ne avesse più bisogno, ad avere sempre una parola giusta, di conforto all'anima; una tenerezza verbale, un esempio d'amore. Il suo sorriso per farci dimenticare i dolori, il suo sguardo per riscaldare i cuori. La piangiamo oggi. La ricorderemo domani. Le Sue Opere saranno fiori che profumeranno i nostri occhi.

Elvira Mignini in Cianciarelli è sempre stata una strenua difenditrice della Fede Cattolica. Già fin dalla tenera età fu nominata Presidente dell'Azione Cattolica di Nereto. Ma anche negli ultimi tempi -quando non poteva nemmeno provvedere a se stessa - non ha esitato un solo istante nell'Adozione a distanza di alcune Bambine Orfane Africane.

Durante tutto l'arco della sua esistenza, innumerevoli sono stati gli Aiuti Concreti, sia in patria che in terra straniera.

Il Ricordo del figlio

A mia madre Elvira di **Francesco Cianciarelli**

Ci hai lasciati per essere a fianco del Signore, lasciando un profondo vuoto nei nostri cuori, in quanto non ci abituiamo a vivere senza di te: al tuo sorriso, ai tuoi occhi, che esprimevano tanta dolcezza, al tuo cuore pieno di immensa bontà, alla tua profonda fede, all'ineguagliabile forza dinanzi alle vicissitudini della vita, e tu ne hai avuta davvero tanta.

Il Creatore ti ha voluto al suo fianco, nella sua Patria Celeste, conferendoti in un Angelo per proteggerci e colmarci di tante benedizioni. Sappiamo bene che il nostro è un viaggio verso la Gloria di Dio, che ci permetterà l'accesso alla Vita Eterna, come fu dettato dalle Sacre Scritture.

Da un lato - è vero - ringraziamo Iddio per averti fatta vivere "9" decadi, ma al tempo stesso, non sarà facile non averti più - fisicamente - vicino a noi. Ciò nonostante, ti ricorderemo in ogni atto della nostra esistenza, in ogni spuntar dell'alba, in ogni sorgere del sole, in ogni stella che brillerà in cielo, nei nostri sogni, nei nostri pensieri, in ogni angolo della nostra casa, in ogni atto di bontà, carità ed amore. E tu ne hai profusi tantissimi!

La Chiesa locale ed universale, già in vita, te ne ha reso merito.

Poche persone come te hanno offerto e donato tanto senza contropartite, ed amato davvero il prossimo. Non c'è stato giorno - nonostante i tuoi enormi impegni quotidiani - che non aiutassi i più bisognosi o facessi offerte ai poveri, agli Orfanotrofi od alle Case di riposo.

Arrivederci Mamma carissima. Ti vogliamo tanto bene. I tuoi figli: Francesco Antonio. Le tue nuore in Italia: Maria, Mariliana e Dana. I Tuoi nipoti: Domingo, Cristiano, Leonardo, Elvira, Antonio, Stefano, Marisol ed Isabel.

La nostra redazione ti unisce al tuo dolore.